

Giornata mondiale della filosofia - 18 novembre 2021

Società Filosofia Italiana-Sezione Universitaria Calabrese

La filosofia come cura del mondo

In occasione della celebrazione del World Philosophy Day, la Sezione Universitaria Calabrese della SFI, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche della Regione, presenta il “laboratorio di idee” a cui, insieme ai loro docenti, daranno vita le studentesse e gli studenti del nostro territorio.

L’iniziativa nasce dalla necessità di ripensare il tempo che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo, contrassegnato da eventi imprevisti che hanno fatto irruzione nelle vite di tutti e di tutte noi, modificando la nostra percezione del rapporto con il mondo che ci circonda, delle relazioni umane, della sicurezza e della salute. Il pensiero filosofico si offre come strumento privilegiato di riflessione critica, mettendo a disposizione una fornita ‘cassetta’ degli attrezzi, metodologici, terminologici e storici non solo per potersi orientare nella crisi ma anche per prendersi cura del mondo con nuove idee e con parole di ‘filosofia’.

I cambiamenti che la pandemia ha imposto ai nostri stili di vita richiedono, infatti, una riflessione ampia che coinvolga in primis le dinamiche legate all’emergenza, considerando fondamentale il contatto umano e l’interazione con le persone nella salvaguardia del benessere generale.

In consonanza con il progetto promosso dall’Istituto del Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle idee (Consiglio delle Ricerche- CNR Roma) dal titolo “Illness in Context”, la Sezione Calabrese della SFI ha pensato di fornire il proprio contributo al dibattito culturale sugli effetti e le conseguenze della pandemia per il Covid -19.

L’epidemia del Covid-19 è nata come un problema medico, ma di lì a poco ha investito tutte le dimensioni della nostra esistenza. È nata in un paese che sembrava lontano, la Cina, ma ha saputo sfruttare le connessioni della globalizzazione per diffondersi rapidamente. Ha stimolato la ricerca, ma anche provocato un’ondata di notizie fasulle. Parole e anche termini nuovi per parlare della crisi pandemica che ha riguardato il pianeta nella sua globalità sono entrate nel dibattito pubblico. Le parole, però, sono raramente una descrizione neutra della realtà: suscitano reazioni emotive, stimolano rimandi ed associazioni di idee, contengono messaggi più o meno espliciti.

Capire non è facile. Richiede tempo e acquisizione di conoscenze e pazienza. Proporre rimedi o costruire programmi è ancora meno facile: richiede tempo pazienza e immaginazione e creatività e capacità di confrontarsi in modo costruttivo cercando di far convergere su un punto l’opinione di molti.

Affrontare il tema **La filosofia come cura del mondo** rappresenta senz’altro un progetto ambizioso che nella Giornata mondiale della filosofia prenderà l’avvio, per proseguire in una articolazione a cui studentesse e studenti daranno forma nel corso dell’anno. Non cercheremo risposte facili a domande vitali ma proveremo ad immaginare un percorso tematico che abbracci e riassuma sotto un’unica idea la maggior parte degli obiettivi: il concetto di cura e il prenderci cura degli altri e del mondo.

Le questioni in campo sono molte e molte le domande alle quali cercheranno di dare una risposta studentesse e studenti, i protagonisti della iniziativa, anche con brevi videoletture di brani di classici del pensiero, che offrono materiali utili alla riflessione.

Perché è importante avere consapevolezza della propria vulnerabilità?

Quali altre passioni, strategie e stili di vita possiamo mobilitare per un’etica della responsabilità e della cura?

Qual è il nesso della pandemia con la crisi ecologica?

Che il clima influenzi la vita dell’essere umano e la civiltà è un fatto che la filosofia e le scienze umane considerano assodato da secoli. Ma che possa essere l’essere umano a influenzare il clima, questa è una novità inaspettata, che induce a ripensare il futuro dell’umanità e del pianeta. Oggi la questione si è rovesciata e il tema non è ciò che il clima provoca nell’essere umano, ma ciò che l’essere umano provoca al clima.

L’iniziativa **La filosofia come cura del mondo** sarà il nostro contributo all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Non ci resta che cominciare!

Appuntamento alle ore 10,00 del 18 novembre p.v. sulla piattaforma Meet:

**https://meet.google.com/onz-toxe-ube**

La Presidente della Sezione Universitaria Calabrese

Prof.ssa Sandra Plastina